

Palermo, 24 ottobre 2019
Alla cortese attenzione del
Prof. Giuseppe Conte, Presidente del Consiglio dei Ministri

Oggetto: richiesto intervento urgente per la sottoscrizione dell'IPOTESI del CCNQ del 17

luglio 2019

On. Presidente,

con questa lettera, la scrivente O.S. intende metterla al corrente della situazione che lede le libertà sindacali garantite dalla Costituzione alla nostra organizzazione sindacale.

Dopo quasi due anni dalla rilevazione delle deleghe, diciotto mesi dopo l'ultima elezione RSU, novanta giorni dopo la sottoscrizione dell'Ipotesi di Accordo Quadro che ci riconosce rappresentativi nel comparto dell'Istruzione e della Ricerca, non possiamo esercitare le prerogative sindacali previste dalla legge per la partecipazione agli importanti tavoli attivati dalla Pubblica Amministrazione e dal Governo con i sindacati firmatari di contratto, alle ore di permesso e di distacco sindacale di cui altre OO. SS. usufruiscono, alle assemblee sindacali, alla contrattazione nazionale per il rinnovo del CCNL e a quella integrativa.

Le elezioni RSU tenutesi nell'aprile del 2018 hanno riconosciuto alla scrivente O.S. una percentuale di rappresentatività accertata dall'ARAN del 6,16% (più di 40 mila iscritti e quasi 60 mila voti), numeri oggi in crescita, che tuttavia non riescono ad avere voce per le lungaggini della burocrazia amministrativa.

Il 17 luglio 2019, è stata sottoscritta l'Ipotesi di Contratto collettivo nazionale quadro di ripartizione delle prerogative sindacali per il triennio 2019-2021, prerogative di cui non possiamo ancora usufruire con evidenti danni.

Non possiamo più ignorare la voce di tutela e di rappresentanza che migliaia di lavoratori della scuola ci chiedono.

Le chiediamo di esprimere nel più breve tempo possibile il parere positivo del Governo e nel caso l'abbia espresso di adoperarsi per accelerare le opportune verifiche per la sottoscrizione definitiva dell'ipotesi del CCNQ sottoscritto.

Non possiamo più non dare una una risposta ai lavoratori che ci hanno scelto per rappresentarli e chiediamo l'immediato riconoscimento dei diritti sindacali riconosciuti dalla Costituzione alla nostra organizzazione sindacale. La grave situazione che riguarda il nostro sistema dell'istruzione, dell'università e della ricerca ci impone di intervenire immediatamente, senza tralasciare anche, eventualmente, la via giudiziaria.

Siamo certi di un suo pronto intervento e di un riscontro positivo alla presente nello spirito di collaborazione che ha sempre distinto il nostro operato fin dalla fondazione per rappresentare i lavoratori e migliorare il nostro sistema scolastico, universitario e della ricerca.

Cordialmente
Il presidente nazionale Anief, dott. M. Pacifico